

Lunedì 3 novembre 1997

10 l'Unità2

LO SPORT



Rosso con «giallo» Bonacina espulso negli spogliatoi

Siamo nei quattro minuti di recupero decretati da Tombolini al termine del primo tempo. Gli animi dei bergamaschi sono tesi, il Vicenza ha appena pareggiato e la punizione che ha generato la rete è stata duramente contestata, sebbene ineccepibile. Bonacina interviene su Schenardi e calcia la palla, sullo slancio rifila anche un pugno nel fianco del vicentino, sembra un gesto involontario ma da qui si

scatena il giallo della sua espulsione. Tombolini intanto fischia la fine, si vedono Luiso e Ambrosetti protestare, entra in campo anche Mondonico che fa da paciere, c'è confusione, i giocatori entrano nel tunnel che porta nello spogliatoio. Qui succede che Tombolini chiedi a Marano, guardalinee sotto la tribuna, cosa abbia visto, quindi chiama il team-manager dell'Atalanta Fortunato e gli comunica che il signor Bonacina può anche andare sotto la doccia. Bonacina era già ammonito, secondo giallo o rosso? [C.D.C.]

Spalletti deluso «Abbiamo fatto troppi errori»

A Fascetti non sono piaciuti gli ultimi minuti finali: «Abbiamo rischiato di pareggiare una partita giocata bene per 70 minuti, interpretata come avevo predicato per tutta la settimana. Sapevamo che l'Empoli non si arrende mai, ma ci siamo fatti schiacciare in difesa nel finale. Alla mia squadra manca un uomo guida. Sono solo contento per Masinga». Per Spalletti tanta amarezza: «Sapevamo che il Bari

è fortissimo in contropiede ma ce ne siamo scordati concedendogli troppo. Le tante disattenzioni ci hanno castigato ma non per questo dobbiamo andare in crisi». Nell'Empoli hanno esordito il portiere Kocic e Florjancic. Il portiere è sembrato in ritardo sull'uscita che ha causato il rigore. Baldini racconta l'episodio. «Ho appoggiato di testa verso il portiere ma ancora non c'è la giusta intesa e Ventola ne ha approfittato. La lotta per la salvezza è appena iniziata».

[M. F.]

EMPOLI-BARI 2-3

EMPOLI: Kocik, Fusco, Pane (43' st Bisoli), Baldini, Bianconi, Martusciello (31' st Bettella), Esposito, Tonetto, Cappellini, Martino (4' st Florjancic), Fcini.

BARI: Mancini, Garza, Sala, De Rosa, Manighetti (15' st Ripa), Volpi, Ingesson, Bressan (34' st De Ascentis), Giorgetti, Masinga, Ventola (7' st Guerrero) (27 Indiveri, 23 Sassarini, 3 Sordo, 18 Olivares)

ARBITRO: Treossi di Forlì.
RETI: nel pt 23' Ingesson (rigore); nel st 2' e 27' Masinga, 37' st Florjancic, 47' Cappellini.

NOTE: Angoli: 8-3 per Empoli. Recupero: 4' e 4'. cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Ingesson, De Rosa, Giorgetti, Volpi e Kocik per gioco falloso. Spettatori: 7.832 per un incasso di 222 milioni di lire

Terzo ko consecutivo a Bergamo dell'Atalanta. Il Vicenza approfitta della superiorità numerica. Espulso Bonacina

Ambrosetti superstar Casa amara per «Mondo»

VICENZA. Il Vicenza fa poco per vincere ma in compenso l'Atalanta fa molto per perdere. E adesso sono tre le sconfitte consecutive casalinghe per Mondonico, qui a Bergamo non succedeva da diciannove anni, allora furono Torino, Perugia e Milan, oggi Sampdoria, Brescia e Vicenza.

La gente se l'è presa con il signor Tombolini, recuperato all'ultimo momento dopo il malore nella mattinata di sabato di Raccaluto. Ma Tombolini non ha grandi colpe, qualche incertezza forse ma i suoi meriti sono stati ampiamente annullati dall'episodio avvenuto al termine dei quattro minuti di recupero del primo tempo, cazzotto di Bonacina a Schenardi e espulsione automatica del capitano.

Eppure la gara era iniziata fra baci e abbracci, Tombolini prima del fischio d'inizio era andato dal giovane Christian Zenoni, al suo esordio assoluto in serie A, e gli aveva stretto la mano. Christian ricambierà il gesto con una prestazione splendida, il migliore della sua squadra e l'unico a non azzardarsi mai in proteste. Sarà contento suo padre Valerio, un operaio che si è tolto il pane di bocca per consentire al figlio di giocare al pallone. Ma l'Atalanta è tutta qui, in questo quadretto di calcio d'altri tempi, va in vantaggio, spreca e alla fine perde senza attenuanti. Eppure aveva iniziato bene, al 16' Caccia scatta, Dicara fa tutto in un secondo, lo afferra per la maglia, lo sgambetta e poi lo calcia da dietro, Tombolini tira fuori il primo giallo, saranno sette gli ammoniti. Ma in campo tutta questa enfasi non si è vista e il gol dell'Atalanta aveva preparato gli animi bergamaschi a un pomeriggio di gloria. È il 27', tutto molto bello: c'è un lungo ri-

ATALANTA-VICENZA 1-3

ATALANTA: Fontana, Englaro (23' st Lucarelli), Carrera, Sottì, Bonacina, Gallo, Zenoni, Dundjerski, Mirkovic, Sgrò, Caccia. (12 Pinato, 22 Rustico, 13 Boselli, 15 Carbone, 25 Mutarelli, 27 Rosini)

VICENZA: Brivio, Belotti, Di Cara, Canals (1' st Mendez), Coco, Viviani, Di Carlo, Ambrosini, Ambrosetti (36' st Di Napoli), Schenardi (30' st Baronio), Luiso. (1 Mondini, 11 Iannuzzi, 13 Firmani, 19 Otero).

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

RETI: nel pt 27' Sgrò, 43' Ambrosetti; nel st 20' Ambrosetti, 22' Englaro (autorete).

NOTE: Angoli: 5-5. Recupero: 4' e 4'. Espulso Bonacina. Ammoniti: Gallo, Lucarelli, Dundjerski, Di Cara, Di Napoli, Schenardi, Canals e Ambrosini

lancio dall'area vicentina, Carrera stoppa di petto con eleganza nella sua metacampo, cede a Dundjerski, pallone teso a dieci metri dall'area avversaria, Caccia allunga la traiettoria di testa, Zenoni controlla in corsa, entra nei sedici metri, mette giù Coco con una finta e serve Sgrò che prende la mira con calma di destro mette dentro con un paio di vicentini sulla linea di porta.

C'è solo l'Atalanta, Caccia e Sgrò si intendono alla grande, confezionano in successione tre palle gol nel giro di pochi minuti e le sbagliano tutte. Guidolin non cambia, Canals è in evidente difficoltà al centro della difesa, Dicara è sempre in affanno e Luiso davanti è solo come un lampadario. Il pareggio arriva improvviso e contestato. Carrera entra fallosamente, Tombolini lascia correre ma quando vede che la palla finisce all'Atalanta, fischia. Bravissimo, come da regolamento, e qui l'arbitro guadagna la sufficienza piena. Palla messa giù dieci metri fuori dall'area, Viviani con la suola serve Am-

brosetti, sinistro, incrocio e partita che si riapre, è il 43'. Le proteste bergamasche continuano, quando Tombolini fischia la fine del primo tempo Bonacina si fa espellere e la partita si richiude. Si perché le energie se ne sono andate e in dieci l'Atalanta si smarrisce. Si vede Coco, cresce il lavoro di Schenardi in mezzo al campo, Di Carlo avanza il suo baricentro di dieci metri, sulla sinistra entra Mendez e si impadronisce della fascia. Insomma il Vicenza la mette giù dura e in tre minuti chiude la pratica. È Coco a mettere in mezzo per Ambrosetti, destro al volo bello e preciso, Fontana si tuffa ma non la vede, è il 20', Vicenza in vantaggio.

Ancora Ambrosetti tre minuti dopo sbaglia tutto, non vede Luiso solo in area, dalla sua scarpa sinistra cava fuori un melancolico sospiro che rimbalza su Englaro e spiazza Fontana sulla sua destra, 3-1 e Carrera lanciato all'attacco da Mondonico è solo un'ipotesi suggestiva dettata dalla disperazione.



Claudio Di Carli

Il giocatore del Vicenza Ambrosetti

Benedis/Ansa

EMPOLI. Per poco l'Empoli non ce la faceva. Non ce la faceva a riprendere, per i capelli, una partita che a poco più di venti minuti dal termine, sul tre a zero per il Bari, sembrava ormai compromessa. E invece, forse sorprendendo anche Spalletti, Florjancic prima e Cappellini poi hanno accorciato le distanze lanciando in un forsennato assalto, negli ultimi due minuti del recupero concesso, tutto il resto della squadra. Il tifo azzurro ha contato i secondi, sperando nel gol del pari ma il miracolo non c'è stato e per all'Empoli, che si vede rimontato proprio dal Bari nelle ultime posizioni di classifica, non è restato che incassare una brutta sconfitta. Al fischio finale il Bari ha fatto festa, abbracciando Fascetti, la vecchia volpe che con il gioco a uomo ha imbrigliato la zona di Spalletti, sommergendo di pacche e strette di mano Masinga, l'attaccante che fino a quel momento non aveva mai segnato ma che con una doppietta aveva portato il Bari in una posizione all'apparenza di tutta tranquillità. Belli due gol del sudafriicano che era stato preceduto da Ingesson in rete con un tiro dal dischetto al 23'. Bello il primo per la progressione con cui Masinga si era presentato solo davanti a Kocic dopo aver catturato una respinta sbagliata di Fusco al 2' della ripresa, forse più bello il secondo con un tiro scoccato in corsa dopo che i difensori dell'Empoli avevano lasciato completamente sgarnita tutta la difesa. Due gol realizzati con il più classico dei contropiede, l'arma preferita da Fascetti, quella più temuta da Spalletti che dopo lo svantaggio iniziale aveva ordinato al suo libero, capitano Baldini, di mettersi in area avversaria a far da centravanti di sfondamento e da torre per gli sguscianti Cappellini ed Esposito. Proprio Baldini ce la metteva tutta per farsi perdonare l'errore che aveva causato il primo gol. Suo era stato il

difettoso passaggio indietro verso Kocic, intercettato da Ventola lesto a involarsi verso l'area fino a costringere il portiere avversario ad uscire a valanga quasi sulla linea dei 16 metri senza trovare la palla ma le gambe dell'attaccante. Rigore sacrosanto e realizzato con freddezza. Solo in svantaggio l'Empoli si ritrovava, aumentava il ritmo e il pressing. Una tattica e una impostazione mentale che tanti frutti aveva dato nelle partite precedenti quando c'era da affrontare le grandi come Fiorentina, Lazio, Milan Udinese, ma che la squadra di Spalletti non riusciva ad applicare contro il Bari, diretta avversaria nella lotta per non retrocedere, che con umiltà cercava di addomesticare la partita.

Neppure l'infortunio di Ventola, che all'8' del secondo tempo usciva in barella, dava coraggio agli azzurri, frastornati prima e tramortiti poi dalla doppietta di Masinga. L'entrata di Florjancic al posto di Martino al 4' del secondo tempo, dava più spinta all'attacco dell'Empoli che si faceva pericoloso più con i suoi uomini arretrati come Baldini e Tonetto, al 69' autore di un tiro che si spegneva sulla traversa, che con Esposito e Cappellini mai pungenti. Intanto il Bari cercava di far passare il tempo mentre il reparto arretrato dava segni di cedimento che neppure le volate di Giorgetti e Masinga soli davanti a un isolato Kocic, riuscivano a nascondere. L'Empoli allora si buttava nella mischia e da una azione di Baldini che si vedeva il tiro a botta sicura respinto da Mancini sui piedi Florjancic trovava il primo gol. Insisteva mentre Fascetti cercava di salvare il salvabile con una girandola di sostituzioni e trovava il gol del 2 a 3 con una sciabolata di Cappellini a fil di palo. Due gol importanti arrivati però troppo tardi.

Maurizio Fanciullacci

OGNI LUNEDÌ
IN EDICOLA
STRAPPA E VINCI
CON NOI!

CON
TUTTOSPORT

TUTTI I LUNEDÌ
VINCI SOLDI A PALATE

TOTOLOTTO 13

TUTTOSPORT GIOCA PER TE
LOTTO E TOTOGOL

Ogni lunedì **TUTTOSPORT** ti regala la cartolina già giocata, a sue spese per te, da una primaria società esperta in SISTEMI. Per vincere al Lotto e al Totogol, devi solo controllare i numeri, raccogliere almeno tre bolchini pubblicati su **TUTTOSPORT** dal martedì alla domenica e telefonarci. **TUTTOSPORT**, un giornale vincente!

Ulteriori informazioni le trovi sul regolamento pubblicato tutti i giorni su **TUTTOSPORT**.

TUTTOSPORT
ti regala la cartolina
già giocata, a sue spese per te

IN COLLABORAZIONE CON

Winner
PACO

COMPUTIME

Aut. Min. Conc.